

A Poggi trionfano arte e artigianato

In vicoli e corti in primo piano le arti figurative

POGGIRIDENTI - (gpi) L'arte figurativa in molti suoi aspetti e tendenze, scultura, musica, canzoni... e vino buono. Questo ed altro è stata la 24ª Mostra dell'arte e dell'artigianato che si è svolta a Poggiridenti lo scorso fine settimana nei vicoli e nelle corti del centro storico, su iniziativa della locale Pro Loco, che da quattro anni ha abbinato all'evento anche la rassegna dell'hobby.

In primo piano, come da tradizione, la pittura, anche se un notevole gradimento hanno riscosso pure i momenti musicali affidati in particolare alla Banda del paese e, nel pomeriggio di domenica, ad Umberto Simoncini e a quelli dell'Osteria Milanese, che hanno portato, con le canzoni popolari, una ventata di allegria e divertimento nella piazzetta del paese, recentemente risistemata.

L'edizione 2003 della Mostra che ogni anno propone un'antologica dedicata ad un artista, locale o di abituale frequentazione della nostra valle - ha visto sugli scudi la personale del pittore donghese Felice Beltramelli, allestita nell'oratorio della Parrocchiale. Al lievo di Angelo Tenchio, Beltramelli ha esposto diversi quadri rappresentativi del suo percorso artistico, un percorso in con-



■ La mostra di Poggiridenti è da quattro anni anche rassegna dell'Hobby (foto EmmeBi)

tinua mutazione che l'ha visto via via apprezzare diversi generi e stili sempre con una certa originalità.

Per le vie del paese non mancano altri momenti di stimolo artistico, affidati alla collettiva dei pittori che, tra una bancarella e l'altra, ha permesso di vedere opere di svariato esito, con alcune punte di eccellenza. La collettiva, in effetti, si è messa in evidenza per l'eterogeneità della proposta, con alcuni pittori ormai ben noti in questo genere di rassegne, come Vittorio Deon, Luigi Valensini, Sabatino De Masi, ancorati ad una sana arte che se tradizionale figurazione, accanto ai quali si è notata però una certa vivacità di proposte e generi.

Su tutti Armando Ricetti, con le sue disaccranti opere, tra pittura e scultura, in legno, tubi, vernici e materiali vari, autore di un'accattivante esposizione che merita sicuramente nuove sedi per proporsi al pubblico. Di livello anche l'ottimo Biagio Longo e la "materica" Clelia Vettrici, mentre una menzione merita sicuramente anche Domenico Pini col suo naïf vagamente russo. Accanto agli artisti non sono mancati neppure bravi espositori e artigiani, le cui realizzazioni hanno in effetti diversi punti di contatto con l'arte tout court. Come ad esempio nei bei modelli di case, chiese e castelli che Luca Erbizzi realizza in pietra.